Dal **27 LUGLIO 2020**
al **2 AGOSTO 2020**

LATTERIE inalpi

RASSEGNA STAMPA

29 LUGLIO – LA STAMPA – ED. CUNEO

Il colosso del settore sta chiudendo altri importanti progetti di filiera ultimo passo di una crescita iniziata dieci anni fa con la "torre del latte"

Un piano da 100 milioni La sfida alla crisi Covid dell'Inalpi di Moretta

IL CASO

DEVIS ROSSO
MORETTA

Ambrogio Invernizzi, presidente delle Latterie Inalpi di Moretta, non perde occasione per ripeterlo: «Reputation is value», la reputazione è un valore. E avere un bilancio sociale che fotografa non solo i numeri, «ma anche i valori e le persone diventa un punto di forza per Inalpi».

Il colosso del latte morettese sta chiudendo importanti progetti di filiera, ultimo tassello di un processo di crescita iniziato dieci anni fa con la costruzione della torre del latte. «Se mi volto indietro osservo che di strada ne è stata fatta molta – spiega Invernizzi – ma voglio guardare avanti, al futuro. Il bilancio sociale, che come Inalpi realizziamo da diversi anni, è il nostro punto di riferimento per capire quali obiettivi abbiamo raggiunto, e a quali target possiamo puntare. Il prossimo obiettivo è la nuova torre di sprayatura del latte, un investimento complessivo di cento milioni di euro che permetterà di raddoppiare la produzione di latte in polvere. Stiamo iniziando a gettare le fondamenta ed entro 18 mesi sarà pronta».

Settembre è solitamente il mese in cui Inalpi presenta il bilancio sociale, all'interno di palcoscenici internazionali come il Salone del Gusto. Quest'anno, a causa l'emergenza Covid qualcosa potrebbe cambiare, ma alla fine dell'estate il caseificio morettese sarà pronto con il documento che attesterà il nuovo balzo in avanti del sito industriale, mettendo però al centro le persone e i rapporti di fiducia tra i diversi attori della filiera del latte.

«In questi anni – continua il presidente - abbiamo deciso di sponsorizzare molti atleti e sport minori. Ho sempre creduto nello sport, e nella passione che ci mettono gli atleti. Aiutiamo il badminton, l'hockey, la pallavolo, la ginnastica, il calcio giovanile, il ciclismo femminile, solo per citare alcuni esempi. Credo ci sia un collegamento tra questi atleti e i nostri allevatori: persone abituate a lavorare sodo, lontano dai riflettori, per raggiungere traguardi importanti, ma che non avranno mai la ribalta mediatica di un calciatore di serie A. Eppure, tra sacrifici e allenamenti, i nostri atleti non mollano, danno il massimo. Ho avuto occasione di dialogare con alcuni giocatori di hockey: arrivano al punto di pagarsi le trasferte pur di disputare partite di livello nazionale. Per questo trovo molte analogie fra loro e i nostri allevatori, gente abituata a lavorare sodo, a credere in quello che fa, ogni giorno dell'anno».

Così i soci conferitori Compral di Inalpi, quelli che ogni giorno garantiscono 5000 quintali di latte al caseificio morettese, hanno deciso di metterci la faccia, e mettersi in gioco. Invernizzi: «Abbiamo spiegato la filosofia che sta dietro la linea guida del bilancio sociale di quest'anno, e hanno capito. Uno di loro mi ha detto "Solo perché credo in questa filiera, mi metto in gioco e faccio la ballerina davanti alle mie mucche". È uno dei complimenti più belli che abbia mai ricevuto».

Il bilancio sociale, anche quest'anno, sarà certificato da Deloitte, una delle più importanti aziende di revisione e consulenza al mondo. Le fotografie faranno da filo conduttore tra tabelle e pagine del bilancio. «Siamo come una famiglia: è un legame che non è nato per caso, ma è cresciuto e si è formato anno dopo anno. Abbiamo stabilito un patto, fondato sul riconoscimento di un giusto prezzo per il latte alla stalla e un rapporto di fiducia che si è consolidato. Attraverso questi valori siamo cresciuti, nel periodo del Covid abbiamo raddoppiato la donazione di prodotti e cerchiamo di "restituire" al territorio il nostro valore aggiunto».

All'orizzonte c'è anche una svolta «green» con un piano per ridurre le emissioni e attingere energia da fonti rinnovabili. Dal punto di vista produttivo ci sarà un forte investimento per creare a Moretta un caseificio industriale di primo livello.

Accanto a Inalpi si rafforza anche il ruolo di Compral latte, che martedì mattina ha inaugurato la nuova «Casa del latte», a Cuneo, accanto alla sede della cooperativa sorella, Compral Carni. Nell'atrio, spicca un grande quadro di Ugo Nespolo, che proprio per Inalpi ha firmato le vignette dei diari scolastici che da qualche anno il caseificio realizza per le scuole. —

AMBROGIO INVERNIZZI
PRESIDENTE
INALPI DI MORETTA

Il bilancio sociale è il nostro punto di riferimento per capire quali sono i prossimi obiettivi

Sosteniamo lo sport minore anche perché vediamo un'analogia fra gli atleti e il lavoro dei nostri allevatori

I soci conferitori Compral di Inalpi, quelli che ogni giorno garantiscono 5000 quintali di latte al caseificio morettese, in posa per la campagna di comunicazione dell'azienda insieme ad atleti di badminton, hockey, pallavolo, ginnastica, calcio e ciclismo

29 LUGLIO – NUOVA GAZZETTA DI SALUZZO

NASCE LA "CASA DEL LATTE" COMPRAL

I presidenti Raffaele Tortalla e Roberto Chialva davanti all'opera di Nespolo

CUNEO La nuova "Casa del latte Compral" è stata inaugurata martedì mattina al Miac di Cuneo. Sorge accanto alla sede della cooperativa "sorella", Compral Carni. Realizzata in tempi record, ha una superficie di 300 mq. La sala riunioni è intitolata a Romina Barale, dipendente mancata prematuramente. Nell'atrio, spicca un grande quadro "futurista" di Ugo Nespolo.

Costo totale, circa 700 mila euro, autofinanziati dai produttori-allevatori. Quest'ultimo dato è stato ribadito con orgoglio dal presidente di Compral Latte, Raffaele Tortalla, che ha anche annunciato - assieme al direttore Bovetti e a

Roberto Chialva dell'Arap - la nascita di un gruppo che unisce le due coop degli allevatori e vuole diventare in prospettivo un perno delle filiere agroalimentari di carne e latte.

Sono intervenuti il patron Inalpi Ambrogio Invernizzi, Scimone della Ferrero, Rivarossa della Coldiretti.

29 LUGLIO – NUOVA GAZZETTA DI SALUZZO

ALLEVATORI E ATLETI PROTAGONISTI DEL BILANCIO SOCIALE: DIECI ANNI DI CRESCITA

Alcune immagini del progetto legato al Bilancio sociale Inalpi che trasforma in attori gli allevatori Conprol e gli atleti sponsorizzati dal caseificio di Moretta

Seconda torre del latte a Moretta Invernizzi: sarà pronta in 18 mesi

di **Devis Rosso**

MORETTA Gli allevatori della filiera Conprol-Inalpi si trasformano in giocatori di badminton. Altri usano la vanga come una mazza da hockey, o si improvvisano ballerini di danza classica tra gli sguardi attoniti delle vacche nella stalla. Non è un mondo alla rovescia, ma un progetto ideato e realizzato da Inalpi in occasione della presentazione del Bilancio Sociale che avverrà il prossimo settembre.

Il colosso del latte morettese sta chiudendo importanti progetti di filiera, ultimo tassello di un processo di crescita iniziato dieci anni fa con la costruzione della torre del latte.

«Se mi volto indietro osservo che di strada ne è stata fatta molta - dichiara Ambrogio Invernizzi, presidente di Latterie Inalpi - ma voglio guardare avanti, al futuro. Il bilancio sociale, che come Inalpi realizziamo da diversi anni, è il nostro punto di riferimento per capire quali obiettivi abbiamo raggiunto, e a quali target possiamo puntare».

Il prossimo obiettivo è la nuova torre di spray-atura del latte, un investimento complessivo di cento milioni di euro che permetterà di raddoppiare la produzione di latte in polvere.

«Stiamo iniziando a gettare le fondamenta - spiega Invernizzi -, entro 18 mesi sarà pronta, e sarà il nostro nuovo fiore all'occhiello. Non sarà un semplice impianto, ma una vera trasformazione del sito produttivo di Moretta, che diventerà un moderno caseificio industriale».

Già oggi Inalpi raccoglie dai soci conferitori circa 5000 quintali di latte al giorno e, grazie alla filiera con Conprol e Ferrero è il maggior impianto di spray-atura (latte in polvere) del Paese.

«Puntiamo a crescere, ma vogliamo farlo nel modo giusto, senza lasciare nulla al caso. "Reputation is value", la reputazione è un valore, e noi questi valori vogliamo mantenerli. Dieci anni fa è nato un progetto basato sulla fiducia, prima di tutto, con gli allevatori. Per questo nel Bilancio Sociale parleremo di loro».

PRESIDENTE Ambrogio Invernizzi

Quello presentato a settembre sarà un documento che fotografa il mondo Inalpi-Conprol, non solo con cifre e dati, ma anche con i volti, le persone.

«In questi anni abbiamo deciso di sponsorizzare molti atleti e sport minori, dal badminton all'hockey, dalla pallavolo alla ginnastica, dal calcio giovanile al ciclismo femminile. Credo ci sia un collegamento tra questi atleti e i nostri allevatori: persone abituate a lavorare sodo, lontano dai riflettori, per raggiungere traguardi importanti, ma che non avranno mai la ribalta mediatica, come ad esempio un calciatore di Serie A. Eppure, tra sacrifici e allenamenti, i nostri atleti non mollano, danno il massimo».

Così gli allevatori hanno deciso di metterci la faccia, e mettersi in gioco. «Abbiamo spiegato la filosofia che sta dietro alla linea guida del Bilancio Sociale di quest'anno, e hanno capito. Uno di loro mi ha detto "Solo perché credo in questa filiera, mi metto in gioco e faccio la ballerina davanti alle mie mucche". È uno dei complimenti più belli che abbia mai ricevuto».

29 LUGLIO – NEWSFOOD

INAUGURATA LA "CASA" DI COMPRAL LATTE

29 LUGLIO 2020 | 0 COMMENTI

IN : IN EVIDENZA , NEWS DALLE AZIENDE , PRIMA PAGINA | 0

E' una pietra miliare nella storia della cooperazione piemontese la giornata di martedì 28 luglio 2020. In seduta congiunta, **Compral Latte** presieduta da Raffaele Tortalla, e la "sorella" maggiore Compral Carni del presidente Roberto Chialva, hanno sottoscritto un accordo di gruppo che pone le basi per il consolidamento e lo sviluppo di un grande polo delle maggiori filiere

agroalimentari. Subito dopo è stata inaugurata la "casa del latte" che amplia, al Miac di Cuneo, il patrimonio di strutture del mondo Compral, forte nel complesso di circa 500 soci produttori pienamente inseriti nel sistema allevatoriale che fa capo all'Arap, guidata dallo stesso Chialva. Un ulteriore passo avanti, che rappresenta una ventata di ottimismo dopo i mesi bui dell'emergenza sanitaria.

Ma andiamo con ordine, riavvolgendo il film di un insieme di progetti tradotti in realtà con la regia del direttore Compral Bartolomeo Bovetti

L'ACCORDO DI GRUPPO

Compral Latte è nata il giorno di San Martino del 2009, da un gruppo di allevatori che hanno lanciato una sfida mai ingaggiata prima: diventare attori-protagonisti di una filiera completa assieme all'industria, individuando come partner l'Inalpi di Moretta per la trasformazione con i suoi impianti di sprayatura del latte e il colosso dolciario Ferrero, acquirente del latte in polvere per i suoi prodotti. Una filiera sostenuta da Coldiretti e irrobustita dall'adozione di un indice del prezzo che garantisce la giusta remunerazione ai produttori. Ha sottolineato il presidente Raffaele Tortalla: "Dopo 10 anni i risultati del nostro modello innovativo sono incoraggianti. Insieme abbiamo superato quel concetto di produrre in una sola prospettiva temporale di mercato. Perciò siamo convinti di poter guardare con fiducia al futuro delle nostre aziende".

I rispettivi Consigli di Compral Latte e Compral Carni hanno poi formalmente aderito alla stesura di un Accordo di Gruppo che, pur nel rispetto totale delle singole autonomie, costituisce una piattaforma comune su cui si potrà convergere per iniziative congiunte e condivise. Un tassello importante per incoraggiare, sostenere e sviluppare quei progetti di sistema che partendo dalla base convergono e costruiscono un modo nuovo moderno ed efficiente di crescita, indispensabile per affrontare le sfide del mercato sempre più competitivo e impegnativo.

E' stato ricordato da Tortalla che la C di Compral sta per "cuore, coraggio, condivisione", e perchè no, richiama pure quel fattore C. che non guasta mai, perchè in tutte le cose ci vuole anche un pizzico di fortuna.

LA NUOVA CASA DEL LATTE

La struttura inaugurata martedì mattina è una palazzina di 300 metri quadri con un piano seminterrato, che viene adibita a uffici e magazzino. E' stata costruita in pochi mesi ed è stata totalmente pagata dagli allevatori, per una spesa complessiva di circa 700 mila euro. "Non ci sono stati contributi, aiuti o agevolazioni, niente di tutto ciò – hanno ribadito Tortalla e Chialva – e di questo dobbiamo essere essere orgogliosi".

Nell'atrio di ingresso campeggia una magnifica opera pittorica di Ugo Nespolo, che con richiami stilistici al futurismo di un secolo fa, mette insieme l'arte e la vita, il genio creativo e quello produttivo. L'artista torinese, assente per un viaggio di lavoro, ha lasciato al direttore Bovetti il compito di leggere il suo messaggio augurale.

Altro momento significativo: la sala-riunioni, con una toccante cerimonia, è stata intitolata a Romina Barale, l'impiegata Compral di Centallo mancata prematuramente nel febbraio 2019. Una ragazza solare e una dipendente apprezzata e amata da tutti. Erano presenti il papà e la mamma, con gli altri famigliari.

All'inaugurazione sono intervenuti il presidente Inalpi Ambrogio Invernizzi, il dottor Enrico Scimone della Ferrero spa, il delegato confederale Coldiretti Bruno Rivarossa, con una folta rappresentanza del mondo agricolo e allevatoriale. Prima di dare il via alla visita, per gruppi contingentati, don Gianni Falco ha impartito la benedizione.

30 LUGLIO – RIVISTA IDEA

«La filiera è il fondamento del progetto Compral latte»

Gabriele Destefanis

In queste immagini la nuova sede di Compral Latte, inaugurata ufficialmente pochi giorni fa a Cuneo. Una palazzina bella ed accogliente, costruita a tempo di record accanto al laboratorio delle carni, in zona Miac.

Trecento metri quadri con un piano seminterrato ed un affresco di Ugo Nespolo ad accogliere i visitatori. Ecco la nuova sede di Compral Latte, inaugurata ufficialmente martedì 28 luglio a Cuneo. Una palazzina bella ed accogliente, costruita a tempo di record accanto al laboratorio delle carni, in zona Miac, in via Bra (località Ronchi): i lavori, cominciati il 13 giugno 2019, alla fine dello scorso marzo erano già conclusi. Poi è arrivato il Covid, che ha solo posticipato di qualche mese lo storico momento dell'inaugurazione. La struttura, che verrà utilizzata per ospitare uffici e magazzino, è stata finanziata interamente dagli allevatori, senza contributi o agevolazioni esterne. «Credo che sia una cosa quasi unica», commenta con soddisfazione il presidente di Compral Latte Raffaele Tortalla.

«C'è tanto orgoglio nel poter inaugurare questa sede. Dietro ci sono 10 anni di lavoro, un progetto che è partito attorno ad un'idea ed è cresciuto tantissimo».

La crescita è confermata dai numeri della cooperativa nata nel 2009, che oggi consegna ogni giorno 5 mila quintali di latte, conta 250 aziende associate ed ha un fatturato di 60 milioni di euro. Una scommessa vinta: «Negli anni si è sviluppato un modello innovativo di produzione, basato sulla costruzione di un rapporto saldo, articolato, leale e paritario con gli altri protagonisti della filiera: per questo abbiamo lavorato incessantemente, investendo e credendo in questo progetto. Dopo 10 anni, possiamo dire che i risultati sono ottimi e incoraggianti: insieme abbiamo superato quel concetto di produrre in una sola prospettiva temporale di mercato e possiamo guardare con fiducia al futuro delle nostre aziende». Filiera è la parola che ricorre più spesso nei discorsi di Tortalla quando parla dei 10 anni di Compral Latte: «Perché ha un ruolo fondamentale, ed è stato sempre così da quando è nato questo progetto. La filiera è stata molto importante anche nel periodo del Covid, consentendoci di mantenere il prezzo e di poter continuare a lavorare. Per questo dobbiamo ringraziare Inalpi: il rapporto che in questi anni è stato costruito ha rappresentato la chiave di svolta del nostro successo. Un rapporto basato sulla reciproca stima, sulla lealtà, sul confronto e sulla condivisione. Sono certo che questa collaborazione ci accompagnerà ancora per i prossimi anni e potrà anche rappresentare un esempio virtuoso per altri sistemi produttivi».

E poi la Ferrero: «Ha saputo e voluto interpretare e valorizzare in una prospettiva di sviluppo la

«C'È TANTO ORGOGLIO NEL PRESENTARE QUESTA

In basso, Raffaele Tortalla, presidente di Compral Latte. Nell'altra pagina lo staff presente nella nuova sede con Bartolomeo Bovetti (primo da sinistra), direttore della Cooperativa Compral Cuneo che sottolinea: «Futuro che vuol dire valorizzare il lavoro e l'investimento delle nostre aziende, generando sicurezza»

filiera produttiva Inalpi-Compral Latte, con un approccio innovativo unico, reso possibile grazie ad una visione strategica. La Ferrero ha creduto nel progetto e ha profuso impegno e competenza».

«Se guardiamo al futuro di questa esperienza, dobbiamo ragionare in termini di gruppo», conferma il direttore della cooperativa Compral Cuneo Bartolomeo Bovetti. «La filiera ha un suo significato se raggruppa più attori: in questo caso, gli attori a valle sono l'industria: Inalpi, che

SEDE. DIETRO C'È UNA VISIONE STRATEGICA»

trasforma il latte, e Ferrero, che raccoglie il latte in polvere e lo utilizza per i dolci; a monte, invece, ci sono gli allevatori, una galassia molto complessa. Orientare ed organizzare la loro produzione in modo organico e strutturato in relazione a quelle che sono le esigenze dell'industria, è la chiave di volta per creare futuro. Futuro che vuol dire valorizzare il lavoro e l'investimento delle nostre aziende, generando sicurezza».

L'obiettivo è continuare a crescere ancora, alzando l'asticella e provando a farlo insieme. Ecco un'altra virtuosa peculiarità del progetto Compral: due cooperative distinte con la loro organizzazione e le loro caratteristiche, Compral Carni e Compral Latte, una direzione comune, sancita formalmente dalla stesura di un accordo di gruppo deciso nell'ultima seduta dei due consigli, che si è svolta in maniera congiunta. Pur nel rispetto totale delle singole autonomie, si vuole puntare su un modello unico di sviluppo che potrà dare vita ad iniziative sinergiche e condivise. «Questo approccio unito e coeso può fare la differenza», spiega il direttore Bovetti. «Può dare la possibilità di giocare un ruolo importante ed essere protagonisti nel mercato anche in futuro e non solo in una prospettiva di tempo limitata. Con una buona organizzazione ed il lavoro di squadra, si possono anche superare i momenti difficili». «L'accordo rappresenta un altro tassello importante», aggiunge il presidente di Compral Latte Raffaele Tortalla. «In questo modo vogliamo incoraggiare, sostenere e sviluppare quei progetti di sistema che, partendo dalla base, convergono e costruiscono un nuovo modello di crescita, moderno ed efficiente, indispensabile per affrontare le sfide del mercato sempre più competitivo e impegnativo». Per riassumere i principi che muovono le azioni del Gruppo, Tortalla sceglie le tre C, come Compral: «Cuore, Coraggio e Condivisione. Ci sarebbe un'altra C che ha un ruolo decisivo in tutte le cose, ma in questo caso chiamiamola fortuna! (ride, ndr)».

In questo intreccio di sinergie ed elementi differenti che, dialogando, riescono a completarsi armonicamente, sprigionando potenzialità inattese, c'è spazio anche per l'arte e l'estetica. Quella di Ugo Nespolo, il cui quadro accoglie le persone che entrano nella nuova palazzina del Latte. Il messaggio è ambizioso, ma riassume nel migliore dei modi lo spirito del Gruppo Compral, ed è spiegato perfettamente dalle parole dello stesso Nespolo: «Portare un messaggio artistico all'interno di una struttura operativa, significa render vivo un concetto fondamentale: quello del felice sposalizio di arte e vita, di arte e forze produttive. Il sogno viene da lontano, dalle avanguardie storiche, dal felice connubio di creatività estetica e genialità produttiva, un sogno reso ancor oggi vivo grazie alle istanze futuriste. Questo mio lavoro interpreta le attitudini positive di un'azienda all'avanguardia e sono certo possa essere stimolo per suggerire una crescita armoniosa, lunga e felice».

I Consigli di amministrazione delle cooperative Compral Carne e Compral Latte hanno inoltre deciso di dedicare la sala riunione della nuova sede alla memoria di una ragazza scomparsa prematuramente poco più di un anno fa, Romina Barale: «E' stata con noi per tanto tempo e ci ha dato molto», conclude il presidente Raffaele Tortalla. «Ha rappresentato una risorsa fondamentale ed è stata una persona solare, sorridente, generosa e competente. Il suo ricordo resterà sempre con noi».

30 LUGLIO – IDEAWEBTV

«La filiera è il fondamento del progetto Compral latte»

«C'è tanto orgoglio nel presentare questa sede. Dietro c'è una visione strategica»

Da **GABRIELE DESTEFANIS** - 30 luglio 2020 5:54 94 0

Trecento metri quadri con un piano seminterrato ed un affresco di Ugo Nespolo ad accogliere i visitatori. Ecco la nuova sede di Compral Latte, inaugurata ufficialmente martedì 28 luglio a Cuneo. Una palazzina bella ed accogliente, costruita a tempo di record accanto al laboratorio delle carni, in zona Miac, in via Bra (località Ronchi): i lavori, cominciati il 13 giugno 2019, alla fine dello scorso marzo erano già conclusi. Poi è arrivato il Covid, che ha solo posticipato di qualche mese lo storico momento dell'inaugurazione. La struttura, che verrà utilizzata per ospitare uffici e magazzino, è stata finanziata interamente dagli allevatori, senza contributi o agevolazioni esterne. «Credo che sia una cosa quasi unica», commenta con soddisfazione il presidente di Compral Latte Raffaele Tortalla.

«C'è tanto orgoglio nel poter inaugurare questa sede. Dietro ci sono 10 anni di lavoro, un progetto che è partito attorno ad un'idea ed è cresciuto tantissimo».

La crescita è confermata dai numeri della cooperativa nata nel 2009, che oggi consegna ogni giorno 5 mila quintali di latte, conta 250 aziende associate ed ha un fatturato di 60 milioni di euro. Una scommessa vinta: «Negli anni si è sviluppato un modello innovativo di produzione, basato sulla costruzione di un rapporto saldo, articolato, leale e paritario con gli altri protagonisti della filiera: per questo abbiamo lavorato incessantemente, investendo e credendo in questo progetto. Dopo 10 anni, possiamo dire che i risultati sono ottimi e incoraggianti: insieme abbiamo superato quel concetto di produrre in una sola prospettiva temporale di mercato e possiamo guardare con fiducia al futuro delle nostre aziende».

Filiera è la parola che ricorre più spesso nei discorsi di Tortalla quando parla dei 10 anni di Compral Latte: «Perché ha un ruolo fondamentale, ed è stato sempre così da quando è nato questo progetto. La filiera è stata molto importante anche nel periodo del Covid, consentendoci di mantenere il prezzo e di poter continuare a lavorare. Per questo dobbiamo ringraziare Inalpi: il rapporto che in questi anni è stato costruito ha rappresentato la chiave di svolta del nostro successo. Un rapporto basato sulla reciproca stima, sulla lealtà, sul confronto e sulla condivisione. Sono certo che questa collaborazione ci accompagnerà ancora per i prossimi anni e potrà anche rappresentare un esempio virtuoso per altri sistemi produttivi».

E poi la Ferrero: «Ha saputo e voluto interpretare e valorizzare in una prospettiva di sviluppo la filiera produttiva Inalpi-Compral Latte, con un approccio innovativo unico, reso possibile grazie ad una visione strategica. La Ferrero ha creduto nel progetto e ha profuso impegno e competenza».
«Se guardiamo al futuro di questa esperienza, dobbiamo ragionare in termini di gruppo», conferma il direttore della cooperativa Compral Cuneo Bartolomeo Bovetti. «La filiera ha un suo significato se raggruppa più attori: in questo caso, gli attori a valle sono l'industria: Inalpi, che trasforma il latte, e Ferrero, che raccoglie il latte in polvere e lo utilizza per i dolci; a monte, invece, ci sono gli allevatori, una galassia molto complessa. Orientare ed organizzare la loro produzione in modo organico e strutturato in relazione a quelle che sono le esigenze dell'industria, è la chiave di volta per creare futuro. Futuro che vuol dire valorizzare il lavoro e l'investimento delle nostre aziende, generando sicurezza».
L'obiettivo è continuare a crescere ancora, alzando l'asticella e provando a farlo insieme. Ecco un'altra virtuosa peculiarità del progetto Compral: due cooperative distinte con la loro organizzazione e le loro caratteristiche, Compral Carni e Compral Latte, una direzione comune, sancita formalmente dalla stesura di un accordo di gruppo deciso nell'ultima seduta dei due consigli, che si è svolta in maniera congiunta. Pur nel rispetto totale delle singole autonomie, si vuole puntare su un modello unico di sviluppo che potrà dare vita ad iniziative sinergiche e condivise. «Questo approccio unito e coeso può fare la differenza», spiega il direttore Bovetti. «Può dare la possibilità di giocare un ruolo importante ed essere protagonisti nel mercato anche in futuro e non solo in una prospettiva di tempo limitata. Con una buona organizzazione ed il lavoro di squadra, si possono anche superare i momenti difficili». «L'accordo rappresenta un altro tassello importante», aggiunge il presidente di Compral Latte Raffaele Tortalla. «In questo modo vogliamo incoraggiare, sostenere e sviluppare quei progetti di sistema che, partendo dalla base, convergono e costruiscono un nuovo modello di crescita, moderno ed efficiente, indispensabile per affrontare le sfide del mercato sempre più competitivo e impegnativo». Per riassumere i principi che muovono le azioni del Gruppo, Tortalla sceglie le tre C, come Compral: «Cuore, Coraggio e Condivisione. Ci sarebbe un'altra C che ha un ruolo decisivo in tutte le cose, ma in questo caso chiamiamola fortuna! (ride, ndr)».

In questo intreccio di sinergie ed elementi differenti che, dialogando, riescono a completarsi armonicamente, sprigionando potenzialità inattese, c'è spazio anche per l'arte e l'estetica. Quella di Ugo Nespolo, il cui quadro accoglie le persone che entrano nella nuova palazzina del Latte. Il messaggio è ambizioso, ma riassume nel migliore dei modi lo spirito del Gruppo Compral, ed è spiegato perfettamente dalle parole dello stesso Nespolo: «Portare un messaggio artistico all'interno di una struttura operativa, significa render vivo un concetto fondamentale: quello del felice sposalizio di arte e vita, di arte e forze produttive. Il sogno viene da lontano, dalle avanguardie storiche, dal felice connubio di creatività estetica e genialità produttiva, un sogno reso ancor oggi vivo grazie alle istanze futuriste. Questo mio lavoro interpreta le attitudini positive di un'azienda all'avanguardia e sono certo possa essere stimolo per suggerire una crescita armoniosa, lunga e felice».
I Consigli di amministrazione delle cooperative Compral Carne e Compral Latte hanno inoltre deciso di dedicare la sala riunione della nuova sede alla memoria di una ragazza scomparsa prematuramente poco più di un anno fa, Romina Barale: «E' stata con noi per tanto tempo e ci ha dato molto», conclude il presidente Raffaele Tortalla. «Ha rappresentato una risorsa fondamentale ed è stata una persona solare, sorridente, generosa e competente. Il suo ricordo resterà sempre con noi».

2 AGOSTO – IDEAWEBTV

Inaugurata la "casa" di Compral Latte, realizzata in un anno con una spesa di 700 mila euro totalmente autofinanziati dai soci-allevatori

Da **REDAZIONE IDEAWEBTV.IT** - 2 agosto 2020 15:17 2 0

E' una pietra miliare nella storia della cooperazione piemontese la giornata di martedì 28 luglio 2020. In seduta congiunta, Compral Latte presieduta da Raffaele Tortalla, e la "sorella" maggiore Compral Carni del presidente Roberto Chialva, hanno sottoscritto un accordo di gruppo che pone le basi per il consolidamento e lo sviluppo di un grande polo delle maggiori filiere agroalimentari. Subito dopo è stata inaugurata la "casa del latte" che amplia, al Miac di Cuneo, il patrimonio di strutture del mondo Compral, forte nel complesso di circa 500 soci produttori pienamente inseriti nel sistema allevatoriale che fa capo all'Arap, guidata dallo stesso Chialva. Un ulteriore passo avanti, che rappresenta una ventata di ottimismo dopo i mesi bui dell'emergenza sanitaria.

Ma andiamo con ordine, riavvolgendo il film di un insieme di progetti tradotti in realtà con la regia del direttore Compral Bartolomeo Bovetti

L'ACCORDO DI GRUPPO

Compral Latte è nata il giorno di San Martino del 2009, da un gruppo di allevatori che hanno lanciato una sfida mai ingaggiata prima: diventare attori-protagonisti di una filiera completa assieme all'industria, individuando come partner l'Inalpi di Moretta per la trasformazione con i suoi impianti di sprayatura del latte e il colosso dolciario Ferrero, acquirente del latte in polvere per i suoi prodotti. Una filiera sostenuta da Coldiretti e irrobustita dall'adozione di un indice del prezzo che garantisce la giusta remunerazione ai produttori. Ha sottolineato il presidente Raffaele Tortalla: "Dopo 10 anni i risultati del nostro modello innovativo sono incoraggianti. Insieme abbiamo superato quel concetto di produrre in una sola prospettiva temporale di mercato. Perciò siamo convinti di poter guardare con fiducia al futuro delle nostre aziende".

I rispettivi Consigli di Compral Latte e Compral Carni hanno poi formalmente aderito alla stesura di un Accordo di Gruppo che, pur nel rispetto totale delle singole autonomie, costituisce una piattaforma comune su cui si potrà convergere per iniziative congiunte e condivise. Un tassello importante per incoraggiare, sostenere e sviluppare quei progetti di sistema che partendo dalla base convergono e costruiscono un modo nuovo moderno ed efficiente di crescita, indispensabile per affrontare le sfide del mercato sempre più competitivo e impegnativo.

E' stato ricordato da Tortalla che la C di Compral sta per "cuore, coraggio, condivisione", e perchè no, richiama pure quel fattore C. che non guasta mai, perchè in tutte le cose ci vuole anche un pizzico di fortuna.

LA NUOVA CASA DEL LATTE

La struttura inaugurata martedì mattina è una palazzina di 300 metri quadri con un piano seminterrato, che viene adibita a uffici e magazzino. E' stata costruita in pochi mesi ed è stata totalmente pagata dagli allevatori, per una spesa complessiva di circa 700 mila euro. "Non ci sono stati contributi, aiuti o agevolazioni, niente di tutto ciò – hanno ribadito Tortalla e Chialva – e di questo dobbiamo essere essere orgogliosi".

Nell'atrio di ingresso campeggia una magnifica opera pittorica di Ugo Nespolo, che con richiami stilistici al futurismo di un secolo fa, mette insieme l'arte e la vita, il genio creativo e quello produttivo. L'artista torinese, assente per un viaggio di lavoro, ha lasciato al direttore Bovetti il compito di leggere il suo messaggio augurale.

Altro momento significativo: la sala-riunioni, con una toccante cerimonia, è stata intitolata a Romina Barale, l'impiegata Compral di Centallo mancata prematuramente nel febbraio 2019. Una ragazza solare e una dipendente apprezzata e amata da tutti. Erano presenti il papà e la mamma, con gli altri famigliari.

All'inaugurazione sono intervenuti il presidente Inalpi Ambrogio Invernizzi, il dottor Enrico Scimone della Ferrero spa, il delegato confederale Coldiretti Bruno Rivarossa, con una folta rappresentanza del mondo agricolo e allevatoriale. Prima di dare il via alla visita, per gruppi contingentati, don Gianni Falco ha impartito la benedizione.